



Coordinamenti RSA –Banca Monte dei Paschi di Siena SPA

BILANCIO 2006

Il contributo dei lavoratori deve essere riconosciuto

Venerdì 23 marzo, il Presidente ed il Direttore Generale della Banca MPS hanno presentato a Milano, di fronte alla comunità finanziaria, il progetto di Bilancio 2006 - approvato il giorno prima dal Consiglio di Amministrazione - chiuso con 910,1 milioni di euro di utile netto (in progresso del 20, 9% rispetto allo scorso esercizio), e 0,17 euro di dividendo proposto.

Si tratta – ancora una volta – del risultato più alto mai raggiunto dal nostro aggregato creditizio nel corso della sua storia; un risultato in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2006-2009, che continua ad essere sviluppato sulla base dei principi che anche le scriventi OO.SS. hanno politicamente condiviso all’atto della sua presentazione nello scorso mese di giugno: riassetto del portafoglio delle partecipazioni, sia strategiche che non strategiche; crescita per linee interne, realizzata attraverso processi di riorganizzazione e di sviluppo modulati su principi di concertazione tra le parti, ed inseriti in un contesto di governance fondato sul radicamento territoriale; crescita per linee esterne, focalizzata sulle acquisizioni - anche parziali - di reti distributive nazionali e di aziende bancarie domestiche di medie dimensioni, pur ponendo attenzione al contesto internazionale.

In questo complesso di elementi, rientra a pieno titolo pure la costituzione – illustrata agli analisti durante l’incontro milanese - di una joint-venture paritetica nel settore della bancassicurazione, tra MPS Vita e la compagnia francese AXA, la quale rappresenta senza dubbio una opportunità per conquistare posizioni di leadership sul mercato italiano (oltre che per ampliare le possibilità di distribuzione dei prodotti BMPS anche all’estero), in un settore che il Piano Industriale individua come strategico per lo sviluppo e l’ottimizzazione della performance complessiva.

Riteniamo che operazioni di questa entità, e risultati reddituali di questo tenore, costituiscano la più valida risposta alle molte critiche, tuttora provenienti da ambienti della finanza e della politica nazionale, tese a descrivere il Monte dei Paschi come una realtà aziendale inerte, chiusa in un retrivo provincialismo, e dedita solo alla difesa delle proprie “rendite di posizione”.

Il merito principale del successo e della credibilità conquistata dalla nostra Azienda, deve essere comunque ascritto alla capacità delle lavoratrici e dei lavoratori nell’aver saputo affrontare, con tenacia e grande senso di responsabilità, le molte sfide imposte sino ad oggi dal mercato – portate avanti attraverso i progetti inseriti nel Piano Industriale - tutte indirizzate verso l’acquisizione di una maggiore efficienza e di una più ampia solidità strutturale e patrimoniale per la Banca ed il suo Gruppo, a beneficio dei diversi stakeholders.

I dipendenti del Monte dei Paschi che, a differenza di tutti gli altri portatori di interessi (azionisti, clienti, istituzioni, comunità locale, etc.), partecipano direttamente alla vita aziendale, chiedono pertanto che sia loro riconosciuto il valore del contributo apportato nel raggiungimento degli importanti risultati conseguiti sotto il profilo finanziario, organizzativo, strategico e di immagine, anche attraverso l’applicazione ottimale degli istituti economici previsti dalla contrattazione di secondo livello (Premio Aziendale e stock granting), e delle previsioni normative inerenti alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale.

LE SEGRETERIE

Siena, 26 marzo 2007